



GIAPPONE 10 – 21 MAGGIO

Viaggio di Gruppo 14 PARTECIPANTI + accompagnatore dall' Italia



PERCHE' SCEGLIERE IL NOSTRO VIAGGIO

- GUIDA PROFESSIONALE AL SEGUITO PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO
- 1 PERNOTTAMENTO IN RYOKAN con terme interne
- Trasferimenti privati dall'aeroporto di Tokyo
- Tutte le prime colazioni in hotel
- N. 4 Cene di gruppo (Tokyo – Kanazawa – Takayama cena giapponese – Kyoto)
- Servizio spedizione bagaglio grande da Tokyo a Kyoto
- Tutti gli ingressi previsti durante le visite
- Tutti i biglietti per gli spostamenti anche interni alle città
- Cerimonia del thè inclusa

PROGRAMMA DI VIAGGIO

domenica 10 maggio 2026 - Roma

VOLO EMIRATES EK96

Partenza alle ore 22:10 dall'aeroporto di Roma Fiumicino

lunedì 11 maggio 2026 - Tokyo

VOLO EMIRATES EK96

Arrivo alle ore 05:50 all'aeroporto di Dubai

VOLO EMIRATES EK312

Partenza alle ore 07:45 dall'aeroporto di Dubai

Arrivo alle ore 22:25 all'aeroporto di Tokyo Haneda

Incontro con la guida e trasferimento con autobus privato in Hotel

TOKYO





E' la città asiatica che offre le più ampie possibilità per fare shopping, i suoi immensi centri commerciali sono aperti tutti i giorni della settimana con una scelta di oggetti che comprende materiale elettronico, hi-fi, macchine fotografiche, ma anche souvenir tipici dell'artigianato locale come le ceramiche, i ventagli o i parasole, gli oggetti laccati, le bambole, il kimono (uno dei capi d'abbigliamento più famosi del Giappone), i giocattoli, e le famose perle coltivate.

I centri per acquisti sono numerosi nella capitale: Shibuya, Shinjuku, Ikebukuro e la Ginza, a Ueno e Nihonbashi si possono trovare molti negozi e grandi magazzini. Akihabara è la zona più indicata per fare acquisti a buon prezzo di articoli d'elettronica, i migliori prezzi per le apparecchiature fotografiche si trovano a Shinjuku presso "Yodobashi Camera" e "Sakuraya Camera".

L'area metropolitana di Tokyo ospita un quarto della popolazione giapponese, 12 milioni di anime che vivono ai confini della città.

Il Palazzo Imperiale, che una volta era il Castello di Edo, è ancora protetto dai profondi fossati scavati originariamente. Delle splendide porte e delle antiche torri di guardia punteggiano le mura a intervalli regolari. Il Nijubashi, un elegante ponte a due archi, conduce all'ingresso principale, aperto al pubblico in alcune occasioni. Il Giardino Orientale (Higashi Gyoen) era, una volta, occupato dal mastio originale. I fiori e le fioriture abbelliscono il giardino in ogni stagione, rendendolo un luogo di relax ideale.

Il Marunouchi Building, un punto di riferimento storico più comunemente soprannominato "Maru Biru" domina l'uscita della stazione di Tokyo e si affaccia sul quartiere di Marunouchi. Costruito nel 1923, l'edificio ha riaperto nel settembre 2002, offrendo su 36 piani, un complesso di ristoranti, negozi e uffici. Una passeggiata di una decina di minuti vi condurrà a Ginza, famosa in tutto il mondo per l'eleganza dei suoi negozi e per le luci multicolori delle sue insegne al neon. Il Teatro di Kabuki-za è a pochi passi. Allontanandovi dalla vivacità di Ginza e di Yuraku-cho, dirigetevi verso lo spazioso quartiere di Ueno, dove vi attende il Parco di Ueno, il più grande della capitale. Dall'inizio del mese di aprile, il giardino si trasforma in un paradiso di ciliegi in fiore, che inonda la vegetazione con un delicato rosa pallido e attira una folla di escursionisti e gitanti. Il parco, disseminato di numerosi musei di diverso tipo, costituisce un ampio centro artistico e culturale.

Se avete voglia di una fuga nel passato di Tokyo, non c'è nulla che possa competere con il quartiere di Asakusa. Le numerose strade isolate e strette, sono fiancheggiate da vecchie case e botteghe che vendono oggetti tradizionali, dai kimono ai pettini fatti a mano. Il Tempio di Kannon d'Asakusa, il cui perimetro brulica di commercianti, è il luogo ideale per fare provvista di souvenir.

Shinjuku, nella parte ovest e alla moda della città, combina bar popolari e discoteche rumorose con grandi magazzini e negozi che vi proporranno uno shopping raffinato e sofisticato. In questo quartiere affaccendato, il Parco Nazionale di Shinjuku Gyoen vi sembrerà un'oasi di pace. Nelle vicinanze, nel quartiere di Hatsudai, sorge il complesso del Tokyo Opera City, che ospita tra le sue mura un'opera di grande imponenza.

Shibuya, vicino al tranquillo Santuario Meijijingu e a Harajuku e Aoyama, i quartieri alla moda, è il luogo sognato da coloro che desiderano fare acquisti e distrarsi. Molto frequentato, soprattutto dai giovani alla moda della capitale, Shibuya è il centro dove transitano tutte le innovazioni tokyote in base alle quali si

diffonde stabilmente la "cultura giovanile". Sempre qui si sono stabilite l'avanguardia della moda e dell'arte internazionale, facendone la loro vetrina. Sedersi in un caffè all'aperto e sorseggiare un drink assistendo all'insolita sfilata dei passanti, è un piacere al quale vi sarà difficile resistere.

Odaiba, costruita su un terreno bonificato nel porto di Tokyo, è uno dei punti nevralgici della capitale. Un centro commerciale sempre in fermento e il parco divertimenti di Joypolis attirano una folla di visitatori, alcuni dei quali vengono anche per fare un giro sulla ruota panoramica. Si tratta della ruota più alta del mondo, è l'emblema del luogo ed è particolarmente apprezzata dalle giovani coppie. Sedute nelle loro navicelle chiuse, quando cala la sera, hanno una visione magica della città illuminata.

Kappabashi, il quartiere degli attrezzi da cucina

Montagne di articoli per la cucina, stoviglie e cibo riprodotto in plastica

Kappabashi è il quartiere degli utensili da cucina prediletto sia da professionisti che da semplici appassionati. Raggiungibile a piedi dal tempio Sensoji di Asakusa e dal parco di Ueno, l'ingresso alla via principale è segnalato da una statua enorme con tanto di cappello da chef.

Lungo la via principale e le strade secondarie di Kappabashi ci sono circa centosessanta negozi che vendono dai coltelli e lacche di altissima qualità ai forni professionali. La maggior parte dei negozi è aperta al pubblico e vi si possono acquistare stoviglie, attrezzi e utensili curiosi e a prezzi molto convenienti. Una tappa immancabile è nei negozi che vendono cibo riprodotto in modo incredibilmente realistico sia in forma di ingredienti che di piatti cucinati. Tra questi, il sushi con magnete e i copri-smartphone "culinari" sono souvenir molto popolari così come le tende 'noren', tazza di ceramica e divertenti appoggia-bacchette. Anche se non si è in vena di acquisti, Kappabashi è comunque una meta da visitare per vedere insegne interessanti. Oltre alla "testa di chef" che segnala l'ingresso della via, sugli edifici si noteranno coltelli, tazze da tè e accessori giganteschi. Per i bambini, da vedere è la statua del 'kappa', il folletto dei fiumi che dà il nome al quartiere.

A disposizione del gruppo

- **1 ROUTER WIFI per chi non avesse la possibilità di attivare E-SIM sul proprio cellulare**
 - **AUDIOGUIDE**
-

Il Pocket WiFi è un router che permette di collegare uno o più dispositivi a internet, semplicemente collegandosi alla rete e inserendo la password. Come il Wi-Fi di casa al quale siamo tutti abituati.

SHIBA PARK HOTEL - PRIMA COLAZIONE



Lo Shiba Park Hotel è un'interessante struttura di prima categoria che unisce un servizio attento ad un design che incorpora sia il comfort moderno e le tipiche delicate influenze estetiche giapponesi. Spesso descritto come un "Hotel Biblioteca" (Book Hotel), la struttura offre una hall accogliente e

silenziosa piena di libri, offrendo agli ospiti un rifugio sereno dopo aver esplorato la frenesia della metropoli.

La vera forza dello Shiba Park Hotel risiede nella sua posizione strategica nel cuore del distretto di Minato-ku, un'area conosciuta per essere un centro sia commerciale che culturale, pur mantenendo un'atmosfera relativamente tranquilla e raffinata.

La sua ubicazione garantisce un accesso eccellente ai trasporti pubblici, un fattore cruciale a Tokyo:

- Stazione di Onarimon (Linea Mita della Metro) è a pochi minuti a piedi.
- Stazione di Shibakoen (Linea Mita della Metro) è facilmente raggiungibile.
- Stazione di Hamamatsuchō (Linea JR Yamanote e Monorotaia per l'Aeroporto di Haneda) è a circa 8-10 minuti a piedi, fornendo collegamenti diretti con le principali aree della città e l'aeroporto.

Grazie alla sua posizione, l'hotel permette di raggiungere a piedi alcune delle attrazioni più iconiche di Tokyo, massimizzando il tempo a disposizione per l'esplorazione:

- Torre di Tokyo 5-10 minuti L'iconica torre per le telecomunicazioni e osservazione, ispirata alla Torre Eiffel.
- Tempio Zōjōji 5-10 minuti Un grande tempio buddista storico che offre un contrasto spettacolare con la vicina modernità della Torre di Tokyo.
- Shiba Park Immediatamente adiacente Un parco storico che dà il nome all'hotel, ideale per rilassarsi e ammirare la Tokyo Tower da una prospettiva unica.
- Giardino di Hamarikyū 15-20 minuti Un bellissimo giardino paesaggistico sul lungomare che risale al periodo Edo.

La ristorazione e i servizi bar dello Shiba Park Hotel sono progettati per offrire agli ospiti un'esperienza culinaria completa e versatile, con opzioni che spaziano dalla cucina fusion a influenze specificamente cinesi.

Attualmente, il cuore dell'offerta gastronomica dell'hotel è incentrato sul ristorante "The Dining", che offre un'esperienza culinaria che va oltre un singolo genere.

Offerta Culinaria:

- Colazione: Viene servita una ricca colazione a buffet che combina opzioni in stile Occidentale e Giapponese tradizionale.
- Pasti Principali: Il menu copre una vasta gamma di piatti, spesso incorporando specialità Giapponesi, Occidentali e Cinesi. Questa versatilità lo rende un'ottima scelta per soddisfare diversi gusti, inclusi menu per bambini e, su richiesta, opzioni vegetariane e vegane
- Servizi Aggiuntivi: Serve anche pranzo, afternoon tea (su prenotazione) e cene a prix fixe o à la carte, spesso con l'obiettivo di esaltare gli ingredienti stagionali giapponesi.

Bar e Lounge

L'area bar riflette perfettamente la filosofia "Hotel Biblioteca" della struttura, offrendo un ambiente rilassato e colto per il dopo cena o un break pomeridiano.

In sintesi, la ristorazione dello Shiba Park Hotel è caratterizzata da varietà, eleganza discreta e un forte accento sulla qualità degli ingredienti, che si tratti della ricca colazione buffet o di una cena fusion nel suo ristorante principale.

Sebbene lo Shiba Park Hotel sia focalizzato su un'atmosfera elegante e intellettuale (l'Hotel Biblioteca), offre una gamma completa di servizi pratici e alcuni trattamenti per il benessere.

- Massaggi: L'hotel offre servizi di massaggio Shiatsu in stile giapponese, disponibili per gli ospiti che desiderano rilassarsi dopo una giornata di viaggio o visite turistiche. (Non viene menzionata una SPA completa o una piscina).

-
- Library Lounge: Un'area comune tranquilla dove gli ospiti possono rilassarsi, leggere libri presi in prestito dalla collezione interna e godersi bevande.
 - Caminetto nella Hall: Contribuisce a creare un'atmosfera accogliente e rilassante, soprattutto nei mesi più freddi.
 - avanderia e Stireria: Servizio di lavanderia, lavaggio a secco e stiratura (inclusa la pressa per pantaloni in alcune camere).
 - Deposito Bagagli: servizio di deposito bagagli disponibile per check-in anticipati o check-out posticipati.
 - Cambio Valuta: Sportello di cambio valuta in loco.

martedì 12 maggio 2026 - Tokyo

TOKYO

VISITE A TOKYO



Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Hamarikyu Gardens

Un angolo storico che unisce terra e mare

Per un tuffo nel periodo Edo (1603–1867), i giardini e la casa da tè, costruita in modo che sembra galleggiare sull'acqua, sono un altro mondo rispetto ai grattacieli della città. I giardini si affacciano sulla baia e sono gli unici giardini di Edo con un laghetto contenente acqua marina.

I giardini Hamarikyu si sviluppano intorno al laghetto centrale, chiamato Laghetto di Ingresso della Marea, con al centro la sala da tè Nakajima in cui si può gustare una tazza di 'maccha' tutti i giorni dell'anno. Il laghetto è collegato al mare e il livello dell'acqua cambia a seconda della marea.

Nei giardini ci sono molti pruni e ciliegi, che fioriscono in primavera. Da metà novembre, invece, le foglie si tingono dei colori dell'autunno, raggiungendo il picco tra fine novembre e inizio dicembre.

Aperti al pubblico nel 1946, i giardini Hamarikyu furono per secoli riservati a signori feudali e imperatori.

I giardini, più o meno nel loro formato attuale, furono completati all'epoca dell'11esimo shogun Tokugawa Ienari e, dopo la Restaurazione Meiji del 1868, divennero di proprietà imperiale finché non furono donati alla città di Tokyo nel 1945.

Breve crociera sul fiume Sumida

Piacevole minicrociera che conduce fino ad Asakusa lungo il fiume Sumida.

Tempio di Asakusa Kannon

Il più venerato tempio buddista del paese, l'Asakusa Kannon Temple con tempo per passeggiare lungo la Nakamishe Shopping Arcade.

La leggenda racconta che il Tempio Kannon di Asakusa fu eretto nel secolo VII quando due pescatori locali raccolsero nelle loro reti una statua di Kannon.

In origine costruito in quel luogo per raccogliere la statua, il tempio è stato ristrutturato e ampliato

molte volte nel corso dei secoli. L'immagine originale di Kannon trovata dai pescatori si dice sia sepolta al di sotto del santuario interno, dorato, che si trova dietro l'altare principale, ma non sono mai state fatte verifiche.

Il quartiere di Asakusa è parte dell'antico centro o shitamachi di Tokyo. Abitato da mercanti e artigiani durante il periodo Edo (1603-1867), Asakusa è ancora una zona associata alla cultura popolare giapponese.

Il tempio Kannon (apertura di 24 ore su 24), nel cuore del cantiere e il più antico di Tokyo, è luogo di venerazione.

Il kaminarimon o la porta del Dio del Tuono, adornata con un'enorme lanterna in carta rossa, segna l'ingresso principale. La Nakamise-dori Street inizia all'interno della porta e conduce al complesso del tempio.

Lungo la strada, sempre affollata, si trovano bancarelle che vendono snack, oggetti tipici e souvenir.

Al termine della strada la porta Hozomon conduce a una pagoda di 5 piani e al palazzo principale.

Entrambi gli edifici sono copie in calcestruzzo del dopoguerra con le strutture di legno originali.

Il palazzo principale non ha un'architettura particolare, tuttavia il flusso di visitatori è sempre alto.

All'ingresso è posto un'enorme incenso in bronzo. I fedeli immergono le mani e il capo nel fumo dell'incenso, un rito per guarire o prevenire le malattie, prima di salire i gradini e offrire la loro preghiera a Kannon (la dea della misericordia).

Tokyo Skytree

Il Tokyo Skytree, che domina lo skyline della capitale, è alto 634 metri e offre panorami incredibili di Tokyo. *Nelle giornate limpide non si riesce a vedere a perdita d'occhio, ma è uno dei pochi punti in cui si può ammirare il Monte Fuji da Tokyo.*

Inaugurato nel mese di maggio del 2012, è divenuto rapidamente un importante simbolo di Tokyo, visibile da tanti punti della città. All'epoca del completamento era la torre più alta del mondo ed è ancora la struttura più alta del Paese.

SHIBA PARK HOTEL - PRIMA COLAZIONE

CENA di GRUPPO

mercoledì 13 maggio 2026 - Tokyo

TOKYO

VISITE A TOKYO



Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Il Santuario Meiji

Il Santuario di Meijiingu si trova al centro di un lussureggiante parco che comprende circa 100000 alberi. È dedicato all'imperatore e all'Imperatrice Meiji. Il santuario è un edificio particolarmente

rappresentativo dell'arte scintoista e vanta il più alto numero di visitatori durante le festività di Capodanno.

Potrete vivere l'atmosfera dei giovani giapponesi lungo la via Takeshita-dori nel quartiere alla moda di Harajuku. Il Museo Memoriale d'Arte di Ota espone la collezione di ukiyo-e di Ota Seizo, per un totale di 12000 stampe che ripercorrono tutta l'epoca Edo. Scendendo lungo la via Omotesando, ricca di eleganti boutique e ristoranti, arriverete alla Galleria Okamoto Taro Kinenkan, dove sono esposte molte delle sue opere. La via Kotto-dori (la strada degli antiquari) dal fascino silenzioso è popolata di numerosi negozi di antiquariato.

Harajuku (Takeshida Dori)

La strada (esclusivamente pedonale) simbolo del quartiere, una strada molto stretta lunga circa 400 metri, dove si concentrano i negozi, le "boutiques" delle mode giovanili più eccentriche del momento e i caffè più "inn". Altrettanto interessanti sono le stradine intorno a questa via.

Attenzione perchè nel weekend questa strada è veramente affollata, un livello di affollamento difficile da capire per un italiano dato che in Italia è difficile ad assistere a densità tali di esseri umani nello stesso luogo.

Al di là dei vari negozi di moda che potete scoprire da soli segnalo il negozio Daiso Harajuku, un grande 100 yen shop (tutto a 105 yen).

Omotesando

E' una delle zone più frequentate per lo shopping e si trova a pochi passi da Takeshita Dori, la strada dello shopping giovanile, ed anche qui non mancano negozi, bar e ristoranti, più o meno famosi. La zona è rinomata inoltre per ospitare le avveniristiche boutiques delle grandi firme, da Prada a Chanel, da Louis Vitton a Christian Dior.

Incrocio di Shibuya

Shibuya, l'incrocio più trafficato al mondo. Quando scatta il verde al semaforo, centinaia e centinaia di persone attraversano contemporaneamente la strada. Succede a Shibuya, uno dei 23 quartieri di Tokyo, dove quotidianamente si assiste ad uno spettacolo straordinario.

All'incrocio, le strisce sono poste in obliquo e quando le automobili si fermano, i pedoni si spostano in ogni direzione. Nelle ore di punta, si arriva anche a oltre 3mila persone che attraversano contemporaneamente.

Per i giapponesi, l'incrocio di Shibuya, è uno snodo fondamentale per muoversi in città, mentre per i turisti è diventato quasi un'attrazione turistica.

Per questo se vi trovate a passare da lì occhio a dove mettete i piedi, il caos c'è ma è ordinato: bisogna camminare in fila e non avere ripensamenti!

SHIBA PARK HOTEL - PRIMA COLAZIONE – CENA LIBERA

giovedì 14 maggio 2026 - Tokyo - Nikko

TOKYO

NEW JAPAN RAIL PASS - 7 GIORNI / 2DA CLASSE INCLUSO



Chi può acquistare il Japan Rail Pass:

Uno straniero che entri in Giappone con lo status di "Visitatore Temporaneo" (sul passaporto dovrà essere riportata la dicitura "Temporary Visitor") e permanenza massima di 90 giorni. Gli status di "Trainee", "Entertainer" o "Reentry Permit" non permettono di scambiare il Pass.

Quali mezzi è possibile utilizzare:

Treni = Tutti i treni Shinkansen del Gruppo Ferroviario JR - Japan Railways - (ad eccezione dei treni Nozomi e Mizuho), i treni Limited Express, i treni Express, i Rapidi ed i treni locali (con alcune limitazioni) nella classe di prenotazione prescelto Ordinary Class (2da Classe) o Green Car (1ma Classe). Le cuccette sui treni notturni prevedono un supplemento da regolare direttamente.

Autobus = Le compagnie di autobus appartenenti alla JR (JR Hokkaido Bus, JR Bus Tohoku, JR Bus Kanto, JR Tokai Bus, West Japan JR Bus, Chugoku JR Bus, JR Shikoku Bus Company e JR Kyushu Bus). La compagnia JR Highway Bus Lines.

Traghetti: Esclusivamente sulla rotta coperta dalla JR Miyajima Ferry (da pagare in loco JPY 100 come tassa d'ingresso)

SHIBA PARK HOTEL - PRIMA COLAZIONE

ESCURSIONE INTERA GIORNATA A NIKKO



Se non hai visto Nikko, non parlare di splendore” recita un detto giapponese.

Nikko custodisce alcuni tra i santuari e templi più belli di tutto il Giappone, tanto da essere stati dichiarati Patrimonio UNESCO per il loro altissimo valore storico e artistico e per la straordinaria bellezza dello scenario naturale circostante. Templi e natura si fondono in un connubio perfetto, esaltandosi a vicenda: testimoni di antichi riti e tradizioni che qui a Nikko sono più vivi che mai.

Cosa vedere a Nikko: i santuari e templi Patrimonio UNESCO

La principale attrazione di Nikko è rappresentata indubbiamente dal complesso di templi e santuari realizzati durante il periodo Edo, sotto il dominio dello shogunato Tokugawa. L'accesso all'area sacra è delimitato dall'iconico ponte Shinkyo che con il suo colore rosso vermiglio segna un ideale passaggio dal mondo profano a quello spirituale.

Siete pronti a varcarne la soglia?

Rinno-ji

È il tempio più importante dell'intera area. Fondato da Shodo Shonin, il monaco che introdusse il buddhismo qui a Nikko, stupisce l'imponente Sanbutsudo, l'edificio principale. Sottoposto a un restauro decennale appena concluso, il Rinno-ji ospita al suo interno tre grandi statue di Buddha in legno laccate d'oro che rappresentano la manifestazione delle divinità montuose di Nikko: il Monte Nantai, il Monte Nyoho e il Monte Taro.

Tosho-gu

Una lunga fila di lanterne di pietra perfettamente allineate conduce fino al torii d'ingresso. Il santuario Tosho-gu custodisce le spoglie di Tokugawa Ieyasu, lo shogun che assunse un ruolo fondamentale nell'unificazione del Giappone dando inizio ad un periodo di pace e prosperità.

Appena un anno dopo la sua morte Tokugawa Ieyasu venne elevato al rango di divinità e per costruire il suo

santuario-mausoleo vennero chiamate da tutto il Giappone oltre 15.000 maestranze. Il risultato è un'architettura sorprendente, ricchissima di dettagli, sculture appariscenti e colori vivaci, in netto contrasto con lo stile rigoroso ed essenziale dell'architettura giapponese classica.

Tra le sculture da non perdere assolutamente ci sono il gatto dormiente, simbolo del futuro pacifico di un Giappone appena unificato, e l'elefante, scolpito da un artista che in realtà non aveva mai visto un elefante in vita sua (e questo ne spiega le strane proporzioni!). Tuttavia la raffigurazione più famosa è senza dubbio quella delle tre scimmie sagge che rappresentano il motto buddhista del "non vedo, non sento e non dico il male.

Futarasan

Nonostante sia più piccolo e defilato, il santuario Futarasan è il cuore spirituale di Nikko, qui sono infatti venerate le montagne sacre alle sue spalle. Proprio per questo il Futarasan è in realtà formato da diversi edifici in progressione. Il più famoso e visitato è il santuario inferiore, vicino agli altri siti Patrimonio UNESCO, il santuario centrale si trova sulla riva nord del Lago Chuzenji, mentre il santuario superiore si trova sulla cima del Monte Nantai.

Come raggiungere Nikko da Tokyo

Nikko si trova nella prefettura di Tochigia circa 140 km a nord di Tokyo e può essere tranquillamente visitata in giornata dalla capitale.

Se avete il Japan Rail Pass attivo, il modo più semplice e conveniente per arrivare a Nikko è quello di prendere uno shinkansen fino a Utsunomiya e da lì cambiare con un treno locale della JR Nikko Line. In alternativa è possibile utilizzare la linea Tobu Nikko con partenza dalla stazione di Asakusa. Arrivati alla stazione di Nikko potrete decidere di raggiungere i principali luoghi di interesse con una camminata di circa 25-30 minuti oppure prendere i bus che partono proprio di fronte alla stazione fino alla fermata Shinkyo.

VISITE ED INGRESSI INCLUSI PREVISTI PER TOSHOGU, FUTAARASAN, RINNOJI, SHINKYO BRIDGE

Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Nikko 1 Day Bus Ticket incluso

Santuario Nikko Toshogu

Il Santuario Nikko Toshogu custodisce il più famoso leader samurai, Tokugawa Ieyasu. Le sue strutture, scolpite e brillantemente decorate, fanno parte dei santuari e templi di Nikko, Patrimonio mondiale dell'UNESCO, e sono il momento culminante di ogni visita a Tochigi.

Santuario Futarasan-jinja

Fondato nell'VIII secolo e consacrato a uno degli dei delle montagne di Nikko, il Monte Nantai, il santuario Futarasan-jinja rappresenta il centro spirituale della zona. Sebbene esso non sia grande e riccamente ornato come il santuario Toshogu e il Tempio Rinnoji vicini, la montagna alle sue spalle sono il luogo di culto più importante.

Fu fondato nel 782 da Shodo Shonin, il monaco buddista che portò il buddismo a Nikko e fondò il vicino tempio di Rinnoji e il sacro ponte rosso di Shinkyo

Il santuario custodisce due spade considerate tesori nazionali del Giappone

Tempio di Nikko-san Rinnoji

Come il vicino santuario Toshogu, anche il Tempio di Rinnoji, che racchiude i tre Buddha delle

montagne alle sue spalle, è caratterizzato da elaborati intagli dorati. Fondato dal monaco Shodo Shonin, è il tempio buddista più importante di Nikko.
Fondato nel 766 dal monaco buddista Shodo Shonin, è ancora oggi utilizzato per l'addestramento ascetico dei monaci Tendai
Dopo un'importante ristrutturazione dell'edificio terminata nel 2020, l'intero sito è ora aperto al pubblico.

Shinkyo Bridge

Il Ponte Shinkyo è parte del santuario Futarasan ed è il punto d'ingresso all'area dei "Templi e Santuari di Nikko". Sovrasta il fiume Daiya ed è considerato uno dei tre ponti più belli del Giappone (insieme al ponte Kintaikyo a Yamaguchi ed al ponte Saruhashi a Yamanashi) oltre a essere un'importante proprietà culturale del Giappone e, dal 1999, parte del Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Il Ponte Shinkyo è lungo 28 metri e largo 7,4 metri ed è situato ad un'altezza di più di 10 metri dal letto del fiume; la parte inferiore è di colore nero mentre quella superiore è di colore rosso vermiglio con piccole placche dorate sul corrimano; praticamente uno dei simboli più classici del Giappone.

Lo stile attuale del ponte risale al 1636, quando lo stesso fu ricostruito; da quel momento le uniche persone che avevano il permesso di attraversarlo erano l'imperatore, i suoi messaggeri ed i generali. Dal 1973, invece, l'attraversamento del ponte è stato consentito a chiunque.

La data della sua prima costruzione è ancora oggi un mistero, anche se c'è una leggenda arrivata fino ad oggi che racconta che Shōdō shōnin, il fondatore del santuario Futarasan e del tempio Rinnō-ji, quando arrivò sul monte Nantai per pregare per la prosperità del Giappone, fu impossibilitato ad attraversare il fiume Daiya perché le sue acque erano troppo turbolente; a quel punto iniziò a pregare fino a che una divinità dall'aspetto infernale, alto più di 3 metri, gli comparve davanti presentandosi con il nome di Jinja-daiou (una divinità buddista); aveva il braccio sinistro appoggiato su un fianco mentre su quello destro erano attorcigliati due serpenti, uno rosso ed uno blu, che scivolarono via andando a formare un ponte. In questo modo il monaco Shōdō, e le persone che erano con lui, riuscirono ad attraversare il fiume ed arrivare sulla sponda opposta; purtroppo quando il monaco si girò per ringraziare la divinità, questa era già scomparsa e con essa anche il ponte.

Per via di questa leggenda il ponte Shinkyo è chiamato anche Yamasugeno-jabashi, che può essere tradotto con qualcosa di simile a "ponte dei serpenti".

Rientro a Tokyo nel tardo pomeriggio. Tempo libero.

SHIBA PARK HOTEL - PRIMA COLAZIONE – CENA LIBERA

venerdì 15 maggio 2026 - Tokyo - Takayama
--

TOKYO: SPEDIZIONE DEL BAGAGLIO DA TOKYO A KYOTO INCLUSA

Per i due giorni a Takayama e Kanazawa necessario organizzare il bagaglio piccolo

- Spedizione di 1 valigia a persona
- I bagagli dovranno essere consegnati alla reception dell'Hotel entro le ore 11.00 del giorno di spedizione prefissato. Insieme ai bagagli, i clienti dovranno consegnare anche il voucher da noi precedentemente realizzato e affidato ai clienti dal nostro assistente. Sul voucher vengono riportate tutte le informazioni necessarie agli addetti alla reception dell'hotel per effettuare la spedizione.
- Indispensabile che il nome e cognome del Cliente sia indicato sulla valigia da spedire

TRENI TOKYO - NAGOYA - TAKAYAMA

Tokyo - Takayama 東京 - 高山
09:33 → 14:14

■Tokyo Platform 15 東京 15 番線

| Hikari No.637 (Series N700) (For Shin-Osaka) The Car No.6.8.10.12 ひかり637号(N700系)(新大阪行) 6・8・10・12号車

| 09:33-11:14 [101 min]

◇Nagoya Platform 17 名古屋 17 番線

| Transfer 乗換

| 11:14-11:43 [Transfer 7 min + Wait 22 min]

◇Nagoya Platform 11 名古屋 11 番線

| Hida No.9 (For Takayama) ひだ9号(高山行)

| 11:43-14:14 [151 min]

■Takayama 高山

TAKAYAMA



Situata nell'omonima valle ai piedi delle Alpi Giapponesi orientali, da sempre ha rivestito un ruolo importante nell'economia della zona sia dal punto di vista agricolo che commerciale. La sua prosperità nel periodo medioevale si può oggi ammirare nei bellissimi carri e striscioni preparati per i festival locali di metà aprile e metà ottobre. **Sicuramente una delle attrazioni principali è rappresentata dalle piccole stradine in centro città che riescono a conservare il tipico stile architettonico Edo ed a trasmettere il fascino ed un'atmosfera unici.**



Il centro della città vecchia di Takayama è un luogo vivace. Le tre principali vie di San-machi Suji (15 minuti dalla stazione) sono strette e piene di negozi di oggetti tradizionali, di botteghe artigiane, osterie e birrerie (contraddistinte da una palla di aghi di cedro penzolante all'esterno). Ci sono anche molti ristoranti che offrono specialità locali o negozi di antiquariato specializzati in arti popolari antiche. In tutto il quartiere sono presenti numerosi piccoli musei, ospitati in edifici tanto interessanti da visitare quanto le mostre stesse. È possibile inoltre osservare i depositi dei grandi carri utilizzati per il famoso Festival di Takayama in primavera e in autunno.

VISITA A PIEDI NEL CENTRO STORICO DI TAKAYAMA PRIMA DI PROSEGUIRE CON IL SERVIZIO NAVETTA PER IL RYOKAN

RYOKAN HIDATEI HANAOUGI - CAMERA IN STILE GIAPPONESE - PRIMA COLAZIONE E CENA IN STILE GIAPPONESE



Cena prevista per le ore 19.00

Solo 48 camere in stile giapponese rendono questo Ryokan tra i più esclusivi di Takayama. Le camere sono dotate di TV LCD, purificatore d'aria, piccolo frigo ed accesso WiFi gratuito, dispongono inoltre di bagno privato.

Giunti all'ingresso del Ryokan, un sentiero in pietra Vi condurrà fino alla spaziosa Lobby dove il suono

dolce dello scorrere dell'acqua ed un drink di benvenuto Vi faranno compagnia in attesa dell'assegnazione della camera.

Le acque sgorgano direttamente dalla sorgente di Jindai (di proprietà del Ryokan) che raggiunge profondità fino a 1200 metri; oltre alle piscine comuni, con supplemento è possibile affittare delle piccole piscine ad uso esclusivo (prezzo indicativo di JPY 3150 per 50 minuti) oppure prevedere addirittura la sistemazione con piscina termale privata.

Dopo una giornata di passeggiate lungo le strade cittadine, rilassatevi con un "bagno ai piedi" mentre ammirate i giardini all'interno del Ryokan.

Solitamente prima colazione e cena vengono serviti in una stanza privata (chiamata Sanmachi Komichi); la cena è solitamente prevista verso le ore 18.00-19.00 e prevede l'utilizzo di prodotti locali di stagione e spesso della famosa carne Hida, tipica della zona.

IMPORTANTE:

- Si può scegliere tra colazione giapponese o internazionale (la colazione internazionale è molto semplice con pane tostato, burro e marmellata, uova, caffè, latte) comunicandolo preventivamente prima della partenza
- Clienti con tatuaggi potranno accedere alle piscine comuni solo se potranno nascondere il tatuaggio con l'utilizzo di un cerotto.

sabato 16 maggio 2026 - Takayama - Shirakawago - Kanazawa
--

TAKAYAMA

VISITE A TAKAYAMA

Takayama Jinya

Il centro della politica nella regione di Hida durante il periodo Edo, tutt'oggi conservato.

Jinya è il nome collettivo degli edifici governativi da cui la regione dipendeva.

Ciò include gli uffici amministrativi, gli alloggi dei funzionari, i magazzini, un'aula del tribunale e altro ancora.

La sede del governo storico di Takayama (o Takayama Jinya) è l'unica struttura del suo genere rimasta in tutto il Giappone, il che la rende un edificio storico estremamente raro e prezioso.

Il quotidiano mercato mattutino davanti alla sede del governo storico di Takayama è di solito pullulato da cinquanta bancarelle e stand, dove si possono trovare una varietà di artigianato popolare oltre ai prodotti locali.

AUTOBUS PRIVATO TAKAYAMA - SHIRAKAWAGO - KANAZAWA (11.00-17.00)

SHIRAKAWAGO



Shirakawa-go è situato nella regione della valle di Shokawa, una remota regione incastonata tra i panorami montani tra Takayama e Kanazawa, nota soprattutto per le caratteristiche case dal tetto di paglia ad alti spioventi. La valle di Shokawa comprende due zone, Shirakawa-go (inclusa Ogimachi) a sud e le cinque borgate di Gokayama a nord; di queste tre insediamenti - Ogimachi, Suganuma e Ainokura - sono Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1995 per il grande valore architettonico delle case rurali o fattorie "minka" e per salvaguardare l'originale ubicazione ed ambientazione del villaggio. Da allora, se non altro per promuovere il turismo, gli abitanti di Ogimachi sono parte attiva nella protezione delle abitazioni e dell'intero villaggio.

Fino agli anni '70 la maggior parte degli abitanti lavorava la seta e i bachi venivano allevati nelle case gassho-zukuri. Oggi delle 1800 case gassho-zukuri della regione ne rimangono solo 150.

Il più folto gruppo di case della zona è il villaggio di Ogimachi (荻町), che viene comunemente indicato come Shirakawa-go. È il più grande villaggio della zona e il più visitato, qui sono state trasportate 25 case gassho che erano state abbandonate per formare un grande museo all'aperto per fornire una visione d'insieme della vita tradizionale del villaggio. Vi vengono organizzati spesso workshop e dimostrazioni di produzioni artigianali di vario genere che spaziano dalla tintura e tessitura della seta fino alla produzione di soba.

La via principale si chiama Shirakawa Kaido Street (白川街道) e vi potete trovare una buona selezione di negozi che vendono artigianato in legno, dolci della zona e souvenir. Tra le cose che abbiamo trovato singolari c'è il "fu", ovvero pane secco da mangiare ammolato nel brodo, sakekasu – residui di lavorazione del sake che possono essere usati per marinare verdure oppure per l'amazake, e l'onnipresente Sarubobo, la mascotte della zona, una bambolina stilizzata con braccia e gambe appuntite. C'è un interessante ristorante per un pranzo veloce nella zona in fondo al villaggio, vicino alla stazione degli autobus (Oshokujidokoro gasshō lo trovate su maps scritto così お食事処 合掌) al di là del ponticello pedonale Deai, dove si possono assaggiare udon in brodo e il tipico miso sulla foglia di hoba (quercia) che viene cucinato insieme agli ingredienti su un fornello di carbone direttamente in tavola (suribachi). La soba è

protagonista anche del ristorante Soba Wakimoto, a pochi metri di distanza.

Piccole curiosità: i kanji che formano il nome di Shirakawa-go (白川郷) significano “vecchio distretto del fiume bianco”; è da notare l'importanza della posizione del fiume le cui rive durante l'inverno erano l'unica striscia di terra praticabile per le attività agricole e produttive.

Le case Gassho-zukuri

Le abitazioni di Shirakawa-go sono case tradizionali di cui alcune risalgono anche a 250 anni fa. Il nome Gassho-zukuri (合掌造り) deriva dalla forma particolare del tetto in paglia costruito molto spiovente per resistere alle forti nevicate. Questa forma ricorda quella delle mani giunte in preghiera dei monaci buddisti che appunto si dice gassho-zukuri. Le case sono costruite in legno con i pali del tetto appoggiati in una concavità senza essere fissati, questa struttura combinata al fatto che le facciate sono disposte seguendo la direzione del vento che spira nella valle, rende la casa resistente e flessibile quando le condizioni atmosferiche si inaspriscono.

Queste strutture sono formate da 3 o 4 piani e servivano per accogliere le numerose famiglie contadine: ogni piano aveva una specifica funzione e alcuni fungevano anche da spazio di lavoro per gli artigiani. Di solito ai piani alti venivano tenuti i bachi da seta, mentre al piano terra venivano lavorati metalli e altre sostanze. E' interessante osservare durante l'autunno e l'inverno come le case vengono difese dal freddo e dalla neve con delle “cinture” spesse di paglia con cui le case vengono recintate e che servono per formare uno strato isolante.

Le case gassho-zukuri si trovano un po' in tutta la regione, anche se la più alta concentrazione si trova qui. Gokayama (五箇山 – “Cinque montagne”) è una zona con villaggi più piccoli e meno frequentati dai turisti che si può visitare cambiando autobus a Ogimachi: andate a vedere Suganuma o Ainokura.

Regole di buon comportamento per visitare Shirakawa-go

La quantità di turisti, specialmente stranieri, che arriva a Shirakawa-go quotidianamente ha portato l'ufficio turistico a stabilire delle regole di buon comportamento per evitare situazioni spiacevoli, data anche la struttura delicata (legno e paglia!) delle case e la particolarità del villaggio. Sebbene la maggior parte di queste siano semplicemente del buon senso, alcune sono dettate dalla particolare struttura delicata del villaggio in legno e paglia e occorre dare una letta veloce per non incorrere in situazioni spiacevoli.

Fortunatamente l'ufficio turistico ne ha creata una versione manga, per renderle più simpatiche.

Crediamo che la maggior parte di queste sia scontata, ma evidentemente se le hanno scritte è perché qualcuno ha combinato qualcosa di spiacevole, in ogni caso eccole qui:

Fate attenzione a non urtare gli altri con i selfie stick e non piazzatevi in mezzo alla strada per fotografare intralciando il traffico e le altre persone

Non entrate nelle proprietà private per fotografare o altro

E' vietato l'utilizzo dei DRONI a Shirakawa-go

Non ci sono lampioni a Shirakawa, se passeggiate di notte utilizzate una torcia per la vostra sicurezza e quella degli altri che potrebbero investirvi o spaventarsi nel trovarsi gente di fronte all'improvviso

Shirakawa è un paese di montagna, ci sono insetti, non spaventatevi e rispettate: gli insetti sono anche loro dei residenti

Pagate prima di aprire e consumare cibo o bevande nei negozi

In Giappone si apprezza un piatto vuoto alla fine del pasto, consumate tutto per ringraziare e dimostrare il vostro apprezzamento

A Shirakawa si paga in contanti quasi dappertutto, se non avete contanti con voi, alla stazione dei bus c'è una macchinetta con il cambio automatico

FUMATE SOLO NELLE AREE DESIGNATE e fate attenzione a dove buttate le cicche per evitare di appiccare incendi

Non “aggredite la gente” con foto, specialmente i bambini, che essendo stati educati a salutare sicuramente lo faranno. Non siate invadenti

Non lasciate immondizia in giro ma riportatela a casa: non ci sono cestini in giro per Shirakawa.

Sebbene le notti estive sotto le stelle a Shirakawa siano incantevoli, è vietato utilizzare i fuochi d’artificio in tutto il paese per la sicurezza contro gli incendi

Non cogliete i fiori dai giardini, sono proprietà privata (non ci sono ringhiere o delimitazioni tra case nel paese)

Non fotografate i funerali o qualsiasi altra cerimonia, senza prima aver capito cosa sta succedendo. Non sempre è un’attività pubblica (un funerale non è un matsuri per quanto strano possa sembrare, tutto il villaggio coopera alla preparazione e potrebbe sembrare qualcos’altro)

Non tornate nella vostra stanza al ryokan per sistemare i souvenir nelle valige, una volta fatto il checkout, chiedete se potete farlo nel foyer eventualmente.

D’inverno con la neve il modo migliore per visitare Shirakawa-go è con uno zaino, i trolley si incastrano nella neve e si infangano, sporcando poi i tatami del vostro ryokan.

VISITE A SHIRAKAWAGO

Wada House (Shirakawago)

La Wada House è una struttura a quattro piani e prende il nome dall’antichissima famiglia (pare risalire al 1573) che l’ha abitata per secoli. Durante il periodo Edo (1603-1868) il capofamiglia vestiva anche il ruolo di capo del villaggio di Ogimachi, fino a diventare nel 1888 un vero e proprio sindaco di Shirakawa-go.

L’abitazione non ha solo un’importanza storica legata a chi l’abitava, ma anche alla sua struttura. È, infatti, la più grande di Shirakawa-go e al suo interno sono conservate numerose testimonianze delle attività commerciali e artigianali del periodo Edo.

I piani più bassi erano adibiti alla produzione del nitrato di potassio, la base della ricetta della polvere da sparo, una delle principali fonti di guadagno di tutta l’area. I piani più alti, invece, erano utilizzati per la sericoltura e la successiva produzione della seta.

Il piano terra era quello dedicato alle attività quotidiane: i pasti, la preghiera, il riposo. Si possono trovare l’altare buddhista, le stanze da letto, il soggiorno. Tutte le aree sono ricoperte da tatami (le stuoie giapponesi) e calpestabili solo senza le scarpe, che vanno lasciate all’ingresso.

TEMPO LIBERO PER IL PRANZO IN UNO DEI TANTI RISTORANTINI LOCALI

PROSEGUIMENTO PER KANAZAWA

KANAZAWA



Situata a ovest di Tokyo e a nord di Kyoto, Kanazawa è facilmente raggiungibile sia con il treno che con voli domestici e internazionali. Attivo dal 2015, l'Hokuriko Shinkansen collega la città a Tokyo in sole 2 ore e 30 minuti, attraversando incantevoli paesaggi montuosi. In tutto dalla capitale, partono circa 23 Hokuriko Shinkansen al giorno, da Osaka via Kyoto altrettanti (Thunderbird Limited Express), mentre da Nagoya, il Shiragasi Limited Express percorre la rotta verso Kanazawa 8 volte al giorno.

Kanazawa – soli 460.000 abitanti in 468 km² – è considerata mecca dell'arte e della cultura, e fucina delle eccellenze artigianali giapponesi, tanto da meritarsi nel 2009 l'inserimento nella lista delle città creative per le arti popolari e l'artigianato dell'UNESCO. L'origine di questa fiorente produzione risale all'illuminato regno della famiglia Maeda (dal 1583) – il secondo più potente clan feudale (daimyo) accanto allo shogunato Tokugawa – che nei 300 anni di governo di Kaga (oggi corrispondente alla prefettura di Ishigawa) investì i proventi dei raccolti di riso in istruzione e cultura. Fu così che durante le 14 generazioni di reggenza dei Maeda a Kanazawa nacque la foglia d'oro, la tintura di Kaga Yuzen, si diffusero il rito della cerimonia del tè e il teatro Noh, e si sviluppò una cultura gastronomica autoctona (la cucina di Kaga e i dolci tradizionali). Il nome Kanazawa letteralmente significa 'palude d'oro'.

Kenroku-en è considerato uno dei 3 giardini più belli del Giappone e la sua realizzazione risale al periodo Edo. Il nome, che significa 'giardino dei sei attributi', fa riferimento alle sei caratteristiche che, secondo il poeta cinese Li Gefeì, definiscono la perfezione di un giardino e che qui trovano compimento: spazio, tranquillità, artificio, antichità, corsi d'acqua e panorami. Questo incantevole giardino, mostra la sua grazia e armonia in tutte le stagioni dell'anno.

Castello di Kanazawa: Soprannominato il 'castello dei mille tatami' fu per 14 generazioni la residenza del clan Maeda. Nel 1881 un incendio lo distrusse e per diversi anni è stato interessato da opere di ricostruzione. Dal Kenroku-en si accede al complesso attraverso l'elegante Ishikawa-mon, la porta che

sopravvisse alle fiamme.

Nagamachi Buke-yashiki, un tempo quartiere dei samurai, è un borgo affascinante solcato da tortuosi vicoli delimitati dai tipici muri di fango con tettoie di tegole.

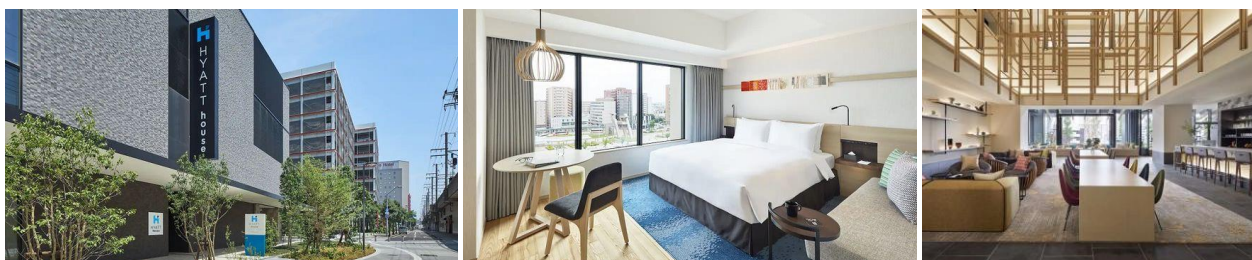
Higashi-chaya-gai: Le 'Chaya' o 'case da tè' sono luoghi in cui le geisha intrattenevano i loro mecenati danzando e suonando strumenti tradizionali dal periodo Edo fino a oggi. Higashi-chaya-gai è il labirintico quartiere orientale con case dalle facciate di legno e dal fascino romantico. Qui si possono visitare 2 antiche case da tè: Shima (www.ochaya-shima.com/english/index.html) risalente al 1820, fu l'abitazione di una geisha e oggi conserva una notevole collezione di pettini e plettri da shamisen (tradizionale strumento a 3 corde) e Kaikaro, preziosamente arredata con mobili e opere d'arte degli inizi dell'Ottocento, tra cui una scala di lacca rossa (www.kaikaro.jp/eng/).

Kazue-machi Chaya district: Vie di abitazioni storiche considerate patrimonio culturale. Si trova lungo il fiume tra i ponti Asanogawa Ohashi e Naka-no Hashi. Assieme a Nishi Chaya district e Higashi-chaya-gai costituisce uno dei 3 storici quartieri abitati dalle geisha.

Il Museo d'Arte Contemporanea del XXI secolo, inaugurato nell'ottobre del 2004 è una struttura anti-convenzionale e decisamente all'avanguardia. L'edificio di forma circolare con pareti di vetro, è suddiviso in tante sale disposte come scatole su un vassoio rotondo. L'accesso è gratuito ad eccezione delle mostre di artisti contemporanei giapponesi e stranieri, per le quali si paga un biglietto d'ingresso.

Durante il periodo Edo la famiglia Maeda, che allora governava Kanazawa, diede grande impulso allo sviluppo dell'artigianato locale. Molte tecniche sono tuttora in uso: le lacche di Kanazawa e Wajima, con decorazioni applicate su oggetti di lucida lacca nera tramite maki-e (pittura) o doratura; le ceramiche di Ohi, superfici ruvide semplicemente decorate, forme irregolari e smalti monocromatici; le porcellane di Kutani, dalle eleganti forme e i colori accesi; la tintura della seta Kaga Yuzen, tecnica elaborata che riproduce elementi naturalistici e infine, la famosa foglia d'oro, che riduce in lamina sottilissima frammenti di oro puro.

HYATT HOUSE KANAZAWA - PRIMA COLAZIONE

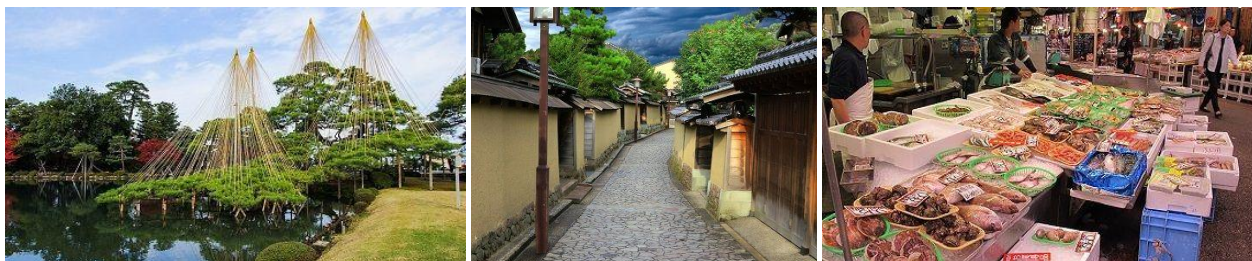


Inaugurata nel 2020, questa moderna struttura, giovanile ed informale, si trova a fianco della stazione ferroviaria di Kanazawa ed offre un ristorante, piccola palestra aperta 24 ore su 24, lavanderia e 94 camere.

CENA DI GRUPPO

KANAZAWA

VISITE A KANAZAWA



Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Il giardino Kenrokuen

Uno dei tre giardini più belli del Giappone

Kenrokuen è uno stupendo giardino giapponese coprendo una superficie di 11,4 ettari situati nelle cime del centro di Kanazawa, vicino al castello. La famiglia Maeda, che ha governato il clan di Kaga (le prefetture attuali di Toyama e Ishikawa) nel periodo feudale, ha mantenuto il giardino di generazione in generazione. A causa della sua grandezza e bellezza, è considerato essere uno dei giardini più belli del Giappone.

Il giardino Kenrokuen comprende un gran lago artificiale, colline e diverse villette da dove i visitatori hanno l'opportunità di apprezzare diverse viste panoramiche del insieme. Il lago, chiamato « Kasumigaike » rappresenta l'oceano. Sull'isola nel centro, si diceva che aveva vissuto un eremita immortale con poteri miracolosi. Ecco perché ha simbolizzato la speranza di una vita lunga e di una prosperità eterna per i signori Maeda. Il nome Kenrokuen, che significa « giardino dei sei attributi », gli è stato dato perché si può trovare qui le sei caratteristiche che, secondo il poeta cinese Li Gefeì, definiscono un giardino perfetto : spazio, tranquillità, artificio, antichità, corsi d'acqua e panorami. Adagiata in riva al laghetto, una lanterna di pietra disegnata in la forma della harpa giapponese (il koto), è diventata il simbolo del giardino. Una fontana sorgendo con la pressione naturale dell'acqua dal laghetto è un altro famoso attrattiva del luogo.

I visitatori hanno l'opportunità di godere della bellezza dei fiori e alberi quali prugni e fiori di ciliegio nella primavera, azalea e iris nei primi dell'estate, e i colori rossi e gialli delle foglie Autunnali. Inoltre, i visitatori apprezzeranno lo spettacolo sorprendente del paesaggio coperto di neve e delle « yukitsuri » invernali : corde legate ai rami degli alberi in forma conica, per evitare che si spezzino sotto il peso della neve che sono installate ogni anno dal 1 di Novembre.

Il castello di Kanazawa

Ruderi del castello dove risiedeva la famiglia Maeda del clan di Kaga.

Nel 1583, il Signore Maeda Toshiie, allora il primo vassallo di Toyotomi Hideyoshi, si installò in Kanazawa. D'ora in poi, la famiglia Maeda risiedé nel castello e governò il clan di Kaga (le prefetture attuali di Toyama e Ishikawa) per più di 280 anni. La torre del castello , che bruciò durante un incendio, non fu mai ricostruita, ma altri edifici fortificati furono ricostruiti ripetutamente. La porta Ishikawamon, che è stata ricostruita nel 1788, e il sanjikken Nagaya, un deposito militare di quasi 50 metri di lunghezza, ricostruito nel 1858, rimangono qui. Questi due edifici sono stati registrati come importanti beni culturali del Giappone.

Il luogo servì da base militare per l'esercito giapponese. Più tardi, fu utilizzato come campus dell'università di Kanazawa. Il luogo fu restaurato nel 1996 dopo il rinnovo degli edifici Hishiyagura (la torretta in forma di rombo), Gojukken Nagaya (un deposito di 80 metri di lunghezza) e Tzuzuki Yagura (una torretta di sorveglianza), il parco fu aperto al pubblico nel 2001.

Nel tempo della famiglia Maeda, il castello era circondato da fossati. Il castello servì da fortezza, con balestrierie per i moschetti nei muri esterni al fine di difendere il castello contra i nemici. Le belle tegole bianche che adornano il tetto sono di piombo e il muro è fatto da malta bianca con tegole piane collegate.

I muri di pietra variano a seconda dei posti ed ecco si può osservare che sono stati costruiti da diversi periodi. Alcuni risalgono a più di 400 anni fa.

Higashiyagura, Gojukken Nagaya e Hashimemon Tzuzuki Yagura

La torretta a forma di rombo Higashiyagura, il deposito militare Gojukken Nagaya e la torretta di sorveglianza Hashizumemon Tzuzuki Yagura sono larghi edifici di legno che contribuiscono a riprodurre l'apparenza del castello circa 125 anni fa. Le torrette a destra e a sinistra che sorvegliavano il portale sono collegate al Gojukken Nagaya. Il metodo di costruzione tradizionale e il ruolo del castello in quei giorni sono introdotti negli edifici.

Il portale Kahokumon

Il rinnovo del portale Kahokumon, che era sparito 130 anni fa, è stato completato alla maniera dei metodi tradizionali di costruzione sulla base di fatti storici. Il portale Kahokumon, di fatto l'entrata principale del castello, si trova in fondo alla collina Kahokuzuka, davanti al portale Otemeon. I portali Kahokumon, Ishikawamon e hashizumemon sono considerati i tre portali principali del castello.

L'interno del portale è aperto al pubblico e gratuito.

Il giardino Gyokusen' Inmaru

Nel 1634 Toshitsune Maeda, terzo nella linea dei signori che governavano il dominio di Kaga durante il periodo feudale, iniziò la costruzione di questo giardino. Abbandonato alla fine del periodo feudale, è stato completamente ricostruito nel 2015.

Chaya Shima

E' un'area storica di Kanazawa rimasta ben conservata, con molti edifici tradizionali in legno.

Meglio conosciuto come "quartiere delle geisha di Kanazawa" in realtà il nome Higashi Chaya-gai significa letteralmente "quartiere orientale delle case da tè". Sin dal Periodo Edo nelle case da tè (chaya) i clienti benestanti come nobili e ricchi mercanti erano intrattenuti dalle geisha (anche al plurale non si dice "geishe") con musiche tradizionali e balli.

In passato c'era un gran numero di chaya sparse nel centro di Kanazawa ma nel 1820 furono spostate in veri e propri quartieri del divertimento appena fuori la città.

Chaya Shima (Shima Teahouse) è una casa da tè storica, perfettamente conservata e convertita oggi in un museo. Mostra come le geisha vivevano e lavoravano

Nomura House

Residenza della famiglia di samurai Nomura

Oggi restaurata e aperta al pubblico, la casa Nomura-ke e il suo giardino sono le vestigia della famiglia Nomura che riuscì a esercitare funzioni ufficiali di generazione in generazione al servizio dei signori Maeda. Il soffitto a cassettoni sono di legno di cipresso e le fusuma-e (scorrevoli con pannelli pinturati) sono l'opera del pittore ufficiale della famiglia Maeda. Nel giardino interiore della residenza, si può ammirare una myrica di più di 400 anni, una cascata con il suo piccolo corso serpeggiante circondato da pietre di forme sorprendenti.

TRENI KANAZAWA - TSURUGA - KYOTO (ORARI SOGGETTI A RICONFERMA)

Kanazawa - Kyoto 金沢 - 京都

15:04 → 17:09

■ Kanazawa Platform 13 金沢 13番線

| Tsurugi No.29 (Series E7/W7) (For Tsuruga) つるぎ29号(E7/W7系)(敦賀行)

| 15:04-16:01 [57 min]

◇ Tsuruga Platform 11 敦賀 11番線

| Transfer 乗換

| 16:01-16:13 [Transfer 8 min + Wait 4 min]

◇ Tsuruga 敦賀

| Thunderbird No.30 (For Osaka) サンダーバード30号(大阪行)

| 16:13-17:09 [56 min]

■ Kyoto Platform 7 京都 7番線

KYOTO



Kyoto è stata la capitale del Giappone per più di un migliaio di anni ed è divenuta, nel corso di questi secoli, la culla di gran parte di ciò che il paese ha prodotto di più elaborato nel campo delle arti, della cultura, della religione o delle idee. Lo Shinkansen collega Tokyo a Kyoto in 2 ore e 40 minuti e la città è a 1 ora e 15 minuti dall'Aeroporto Internazionale del Kansai, vicino a Osaka.

Nel centro di Kyoto, scoprirete il palazzo imperiale, la cui architettura è famosa per aver raggiunto la quintessenza della semplicità.

Gion Corner, vicino a Shijo-Kawaramachi, è il luogo ideale per scoprire il teatro e le arti tradizionali. I ristoranti vecchio stile, decorati con gusto squisito, contribuiscono a creare l'atmosfera raffinata che emana dal quartiere. Nel settore di Higashiyama, il Tempio di Sanjusangendo si distingue per le 1001 statue d'oro ligneo di Kannon, la dea della misericordia. Il Tempio di Kiyomizu è famoso per la sua spettacolare struttura su palafitte di legno, a strapiombo su una valle incantevole, con una magnifica vista sulla città. Il Tempio di Ginkaku-ji, le il Padiglione d'Argento, deve la sua fama sia alla sua architettura affascinante, sia ai suoi giardini minimalisti.

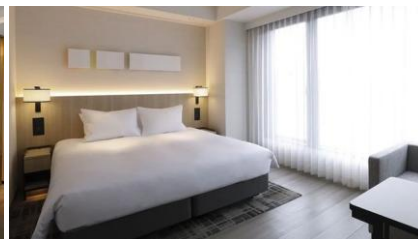
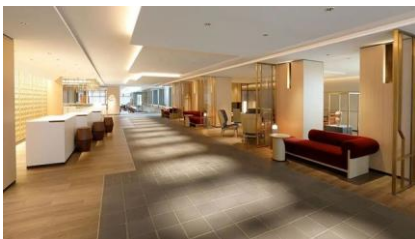
Il matrimonio onnipresente tra la modernità e la storia, a Kyoto è esemplificato nella stazione, dalla contemporaneità risolutamente dichiarata, e dai quartieri circostanti dove possono essere ammirate delle vive testimonianze del passato prestigioso della città. I grandi templi come quelli di Higashi Honganshi, di Nishi Honganshi o di Sanjusangendo offrono non solo un'architettura notevole, ma presentano anche i loro tesori la cui bellezza e il valore storico competono senza dubbio con gli oggetti del Museo Nazionale di Kyoto.

Il quartiere di Gion viene spesso in mente quando si parla di Kyoto. Nelle strade dalle case che evocano la perfezione architettonica del Giappone antico e dove passeggiano le eleganti maiko (apprendiste geisha), ritroverete un'atmosfera unica. È anche un luogo dove si trovano numerosi negozi che vendono manufatti tradizionali tipici dell'artigianato artistico della città.

Un po' più in alto, il Palazzo Imperiale di Kyoto e il Castello di Nijo quasi si fronteggiano, simbolo dei poteri in gioco in questa antica capitale del paese.

Arashiyama, a 20 minuti di treno dal centro di Kyoto, conta un gran numero di templi e botteghe. Potete godervi facilmente la visita a piedi o in bicicletta, e farete una passeggiata stupenda nei giorni di bel tempo. È a ovest di Kyoto che si trova l'eldorado dei turisti : i Templi di Kinkaku-ji e di Ryoanji. Il brillante Kinkaku-ji, soprannominato il Padiglione d'Oro, offre un notevole contrasto con il Ryoan-ji, il cui giardino di pietre, costituito di rocce e sabbia bianca, incarna la semplicità stessa.

HYATT PLACE KYOTO - PRIMA COLAZIONE



L'Hyatt Place Kyoto è una struttura di prima categoria situata vicino al Palazzo Imperiale di Kyoto (Kyoto Gosho) con facile accesso ai suoi ampi giardini, al parco circostante ed al Castello Nijo.

La stazione della metropolitana di Marutamachi permette di raggiungere la stazione ferroviaria di Kyoto in soli 7 minuti utilizzando la metropolitana della linea Karasuma (15 min di taxi).

Sebbene si trovi in una zona relativamente tranquilla, è vicino ad aree commerciali e ristoranti.

Hyatt Place è un marchio noto per offrire un'esperienza moderna, confortevole e senza fronzoli, con un'enfasi sulla comodità e sull'efficienza per i viaggiatori moderni:

L'hotel presenta un design contemporaneo e pulito, con interni luminosi e spazi aperti.

Spazi Comuni: Il concetto di "Place" include spazi comuni flessibili e accoglienti, come la Gallery (la hall), dove gli ospiti possono lavorare, cenare o socializzare.

Ristorazione e Servizi

Colazione (se inclusa nella tariffa) presso il Gallery Kitchen Breakfast (06.30-10.30), che offre una varietà di piatti caldi e freddi.

24/7 Dining: La Gallery Menu offre pasti preparati su ordinazione 24 ore su 24, 7 giorni su 7, mentre la Gallery Market è disponibile per snack, insalate, sandwich e bevande in qualsiasi momento.

Bar: Il Coffee to Cocktails Bar serve caffè, bevande e cocktail la sera.

Fitness: Dispone di un centro fitness ben attrezzato ed aperto h24

Servizi di lavanderia per gli ospiti.

CENA DI GRUPPO

lunedì 18 maggio 2026 - Kyoto

KYOTO

VISITE A NARA ED AL FUSHIMI INARI

Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

NARA

Antica capitale del Giappone, è ricordata anche come culla dell'arte, della letteratura e della cultura giapponese. I principali luoghi di attrazione per i turisti si trovano nella zona della stazione ferroviaria: il Parco di Nara (o "Parco dei cervi"), il Tempio di Kofukuji ed il Museo Nazionale.

Il Tempio di Todaiji ospita il Grande Buddha di Nara ed è il più celebre tra monumenti antichi della città. Il Daibutsu-den, in cui è contenuta la statua di bronzo, è la costruzione in legno più grande del mondo.

Il Grande Santuario Kasuga, costruito nel 768 e uno dei più famosi santuari shintoisti del Giappone. Gli edifici laccati di rosso vermiglio regalano un contrasto sorprendente e ricco di bellezza con la vegetazione circostante. 1800 lanterne in pietra illuminano la cinta muraria del santuario e un migliaio di lanterne in metallo sono appese sui cornicioni dei suoi corridoi.

Le visite proseguono durante il rientro in treno a Kyoto con

Fushimi Inari

E' il santuario shintoista dedicato al kami Inari più importante del paese, nonché uno dei più famosi santuari shintoisti della città e uno dei luoghi più visitati.

Si trova circa 5 km a sud di Kyoto station, immerso nel verde di una collina che raggiunge un picco di altezza di 233 metri, lungo la quale vi sono vari sentieri molto turistici.

L'attrazione principale di questo luogo infatti non è tanto il santuario in se, i cui edifici principali si trovano alla base della collina e che comunque meritano una breve visita, ma soprattutto i sentieri ("tunnel") sotto centinaia di torii (cancelli sacri shintoisti) che rendono la passeggiata davvero particolare. Ognuno di questi torii è stato donato da qualcuno, infatti sul retro di ognuno di essi potete trovare delle scritte che indicano appunto il nome e la data di donazione.

Per raggiungere la cima della collina ci vogliono almeno due ore, a cui dovete aggiungere il tempo per tornare indietro.

La maggiorparte della gente non arriva fino alla fine, ma si ferma al Yotsutsuji intersection (o anche prima), un luogo che si trova circa a metà percorso, da cui si può godere di una vista panoramica su una parte della città di Kyoto. Da lì in poi i torii cominciano a diminuire e il percorso si fa un pò più ripido.

Lungo tutto il tragitto potrete comunque trovare alcune tea-house, ristoranti, e piccoli edifici o più in generale costruzioni shintoiste appartenenti al tempio. È possibile intraprendere il percorso anche quando fa buio visto che ci sono delle lanterne ad illuminare la via.

HYATT PLACE KYOTO - PRIMA COLAZIONE – CENA LIBERA

martedì 19 maggio 2026 - Kyoto

KYOTO

VISITE A KYOTO



Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Il Tempio Kinkakuji

Anche conosciuto come Golden Pavilion, è l'antica residenza di uno dei signori della città ed è ricoperto da circa 200.000 fogli dorati.

A partire dall'ottavo secolo, molti nobili di Kyoto fecero edificare numerose ville a Kitayama, una zona che si trova a nord-ovest della città. Particolarmente sontuosa si dice fosse quella che il ministro Saionji no

Kintsune (conosciuto anche come Fujiwara no Kintsune) costruì nel 1224. Molti anni più tardi, lo shogun Yoshimitsu Ashikaga, dopo aver rinunciato al suo incarico, entrò in possesso di Kitayama e lì fece costruire e stabilì la propria dimora. Alla sua morte, avvenuta nel 1408, il figlio di Yoshimitsu, in conformità alla volontà del padre, trasformò la sua proprietà in un tempio Zen, che prese il nome di Rokuonji. In seguito, durante la guerra di Ōnin che imperversò a Kyoto dal 1467 al 1477, fu interamente distrutto dal fuoco per poi essere successivamente ricostruito nel periodo Momoyama, e arrivare così, grazie anche a numerosi restauri, fino ai nostri giorni.

All'interno di Rokuonji si trova il padiglione Shariden, noto a tutti con il nome di "Padiglione d'Oro" perché quasi interamente dorato. In cima al tetto è stata collocata una statua d'oro raffigurante una fenice, uccello al quale l'antica mitologia cinese attribuiva poteri straordinari. Il Padiglione ha tre piani, ciascuno dei quali costruito in uno stile architettonico diverso: il piano terra è in stile Shinden, il secondo piano è in stile Buze e il terzo è in stile Karayo. Il risultato della commistione dei tre stili è un insieme ben armonizzato. Nel 1950 il Padiglione è stato distrutto da un incendio doloso, ma cinque anni dopo è stato ricostruito in modo completamente fedele all'originale.

Il Tempio Ryoanji

Il tempio Ryoanji fu edificato nel 1450 e appartiene alla scuola Rinzai di cultura e filosofia zen. Il tempio deve la sua fama al giardino roccioso ideato secondo lo stile kare-sansui (giardino all'asciutto), che molti considerano la massima espressione del buddhismo zen.

Il giardino denominato "Il giardino di Toranoko-Watashi", è una composizione di 15 pietre poste in un mare di sabbia bianca racchiuso da un muro di argilla. Il simbolismo delle rocce è stato interpretato in vari in vari modi, tuttavia il significato del giardino, così come quello del pensiero zen, sfugge ad ogni definizione: solo la contemplazione silenziosa può infatti svelare il misterioso significato del giardino, opera peraltro di un autore anonimo.

Il giardino roccioso ha una superficie di 248 mq (misura 25 metri sull'asse est-ovest per 10 metri sull'asse nord-sud). Il sito appartiene al patrimonio mondiale tutelato dall'UNESCO.

Il tempio è circondato da un bel giardino con laghetto che, sebbene meno celebre del giardino roccioso, è comunque molto bello e nei mesi estivi piacevolmente fresco. Questo giardino è stato disegnato per l'aristocratica villa della famiglia Tokudaiji ed era precedentemente chiamato "Oshidori Ike" (Mandarin Duck Pond). Risalente al periodo Kamakura, questo giardino appartiene alla tipologia funa asobi, ovvero a quel tipo di giardini creati intorno a un lago che andrebbero osservati da una barca.

Ci sono caduchi fiori in piena fioritura durante tutte le stagioni intorno allo stagno. Uno splendido scenario fatto da ciliegi in fiore, fiori lilla, piante acquatiche.

Consiglio: visitare il giardino al mattino per evitare la calca dei visitatori immergendosi nella contemplazione zen.

Il Castello Nijo

Il castello di Nijo è un castello del Periodo Edo, così chiamato perché si trova lungo una strada di Kyoto chiamata Nijo.

L'intero castello è stato dichiarato luogo d'interesse storico nazionale, ed è uno dei monumenti più visitati di Kyoto.

Il palazzo di Ninomaru al suo interno è classificato tra i tesori d'arte nazionali, e le 954 pitture al suo interno sono considerate importanti beni culturali. Anche altre ventidue costruzioni all'interno del castello sono state dichiarate importanti beni culturali.

Inoltre il parco del palazzo di Ninomaru è stato ufficialmente dichiarato paesaggio famoso per il suo panorama particolare.

La costruzione

Le porte del castello sono situate nei quattro punti cardinali.

La porta principale è quella a est che dà su via Horikawa; quelle a sud e a ovest non sono usate, perché i ponti che attraversavano il fossato esterno sono stati smantellati. Anche la porta settentrionale oggi è chiusa.

Inoltre all'interno del castello ci sono cinque porte ulteriori.

Tempio Kiyomizu

Kiyomizudera, il cui nome vuol dire "il tempio dell'acqua pura", fu costruito nel 780 da un'antica setta buddista. È uno dei templi più famosi del Giappone, e nel 1994 è stato dichiarato patrimonio culturale dell'umanità. Si trova sulle colline orientali di Kyoto, in mezzo ai boschi, e dal suo ampio terrazzo in legno, che dà al tempio il suo aspetto unico, i visitatori possono ammirare il panorama della città. Sotto il terrazzo scorrono tre rivoli di acqua pura che si dice abbia virtù terapeutiche. Il nome del tempio deriva proprio dall'acqua che scorre dalle colline formando una cascata all'interno del recinto sacro. Dietro la costruzione principale del tempio si trova il santuario di Jishu, dedicato al dio dell'amore. Di fronte al santuario ci sono due rocce, molto distanti tra loro, e si crede che se si riesce a percorrere ad occhi chiusi il cammino che le separa si ottenga la fortuna in amore.

Curiosità:

- Per dire che qualcuno sta prendendo una decisione difficile e rischiosa si dice "buttarsi giù dal terrazzo di Kiyomizudera" (Kiyomizu no butai kara tobioriru).

-
- Ogni anno, il 12 dicembre, nel tempio viene esposto un carattere cinese scritto a mano dai monaci, il cui significato è scelto per designare la caratteristica dell'anno venturo.
 - Qualche volta il tempio è aperto anche di notte.
 - Dal tempio si gode di una vista meravigliosa.
 - Nel tempio ci sono 16 edifici e 9 opere d'arte considerati patrimonio culturale del Giappone.
 - Lungo la strada che dai piedi della collina porta al tempio ci sono numerosi negozi di souvenir che vendono prodotti dell'artigianato locale.
 - All'interno del tempio ci sono tre cascate la cui acqua, se bevuta, si crede che aiuti la salute, l'intelligenza e l'amore (le cascate sono ordinate da destra a sinistra secondo la loro virtù).

Zone di Sannenzaka e Ninenzaka

Un salto nel tempo, se volete scoprire come fosse Kyoto prima dell'avvento della modernità non avete bisogno di volare con la fantasia: vi basta passeggiare lungo le due stradine Ninenzaka e Sannenzaka, simbolo della vecchia Kyoto e di tempi ormai lontani. Qui si passeggia respirando atmosfere nostalgiche e romantiche che pervadono ogni angolo di uno scenario che sembra preso da una foto del passato, ma dai colori ancora vivi: dimore tradizionali, sale da tè, locande, botteghe e ristorantini che si alternano sui vicoli serpeggianti, mentre sospesi in aria ci sono ancora i fili dell'energia elettrica ancora visibili in pochissime aree della città.

Il Distretto di Gion

Gion si trova 5 minuti a piedi a est di Shijo-Kawaramachi, sull'altro lato del fiume Kamo. Questo è uno dei quartieri di geishe più tradizionali, dove le case antiche ben conservate ricordano la Kyoto di una volta. Potrete senza dubbio incontrare delle geiko e delle maiko vicino alle tradizionali sale da tè. Immediatamente a est della strada Shijo, si trova il Santuario di Yasaka-jinja.

HYATT PLACE KYOTO - PRIMA COLAZIONE - CENA LIBERA

mercoledì 20 maggio 2026 - Kyoto

KYOTO

VISITE AD ARASHIYAMA/SAGANO



Visite previste con spostamenti effettuati con mezzi pubblici:

Zona di Arashiyama (conosciuta anche come Sagano)

La soluzione più veloce è partendo dalla Stazione di Kyoto ed utilizzando la linea JR Sagano (conosciuta anche come Sanin Line) con un viaggio di 15 minuti circa per Saga-Arashiyama; dalla stazione si raggiunge il la zona centrale di Arashiyama in 5-10 minuti a piedi.

Da questa zona passa il fiume Hozu, che contribuisce a dare a questo luogo un'atmosfera molto

particolare. Uno dei ponti sul fiume è il simbolo di Arashiyama, ovvero il Ponte Togetsukyo (Togetsukyo Bridge, letteralmente "ponte che attraversa la luna"), da cui si può ammirare un magnifico panorama, specialmente con i colori dell'autunno e della primavera.

La foresta di bambù di Arashiyama è particolarmente spettacolare, si estende su un'area di 16 Km², con bambù che possono toccare i 50 metri di altezza. Come è noto la pianta di bambù ha una crescita molto rapida che può arrivare a un metro in appena 24 ore.

La visita può essere fatta semplicemente a piedi, camminando lungo gli ampi sentieri, facendosi trasportare da un risciò o, meglio ancora, noleggiando una bicicletta. Imboccato il primo sentiero ci metterete davvero poco a rendervi conto che le fotografie non le rendono giustizia. A proposito di foto: questo è uno dei luoghi più fotografati di Kyoto insieme al santuario di Fushimi Inari.

Tutto intorno a voi vedrete una moltitudine di bambù dolcemente mossi dal vento, che si protendono altissimi verso il cielo, fino quasi a voler coprire i raggi del sole. Il risultato è quello di una foresta ondeggiante, illuminata solo da quei pochi raggi di luce che riescono a penetrare tra il fogliame. Circostanza, questa, che contribuisce a rinfrescare l'aria, il che è molto apprezzato soprattutto nelle calde giornate estive.

Non è facile spiegare con le parole la sensazione che si prova a passeggiare in questa foresta. Una volta entrati si ha quasi l'impressione che il sentiero sia senza fine. L'effetto è dato dalla moltitudine di canne verdi che si susseguono una dopo l'altra. La luce filtrata dalle foglie illumina debolmente il cammino e si ha quasi l'impressione di vivere in un sogno. Si tratta davvero di un'esperienza sensoriale molto particolare che investe non solo la vista, ma anche l'udito con il suono delle foglie e dei fusti che vengono mossi e fatti vibrare dal vento. Pensate che il Ministero dell'Ambiente giapponese ha inserito la foresta di bambù di Arashiyama nella lista dei "100 paesaggi sonori del Giappone". Di questo elenco fanno parte i luoghi scelti come migliori dove potersi fermarsi a godere la musica della natura.

TEMPO A DISPOSIZIONE FINO AL TRASFERIMENTO IN AEROPORTO CON TRENO HARUKA DA KYOTO AD OSAKA KANSAI

Kyoto - Kansai-Airport 京都 - 関西空港

19:00 → 20:25

■Kyoto Platform 30 京都 30番線

| Haruka No.53 (For Kansai-Airport) はるか53号(関西空港行)

| 19:00-20:25 [85 min]

■Kansai-Airport 関西空港

VOLO EMIRATES EK317

Partenza alle ore 23:45 dall'aeroporto di Osaka Kansai

giovedì 21 maggio 2026 - Roma

VOLO EMIRATES EK317

Arrivo alle ore 05:15 all'aeroporto di Dubai

VOLO EMIRATES EK97

Partenza alle ore 09:10 dall'aeroporto di Dubai

Arrivo alle ore 13:25 all'aeroporto di Roma Fiumicino

- **QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA IN CAMERA DOPPIA** Euro **4.750**
- **SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA SU RICONFERMA** Euro **750**

ASSICURAZIONE MEDICO* BAGAGLIO ANNULLAMENTO Euro **200**

Copertura spese mediche fino a 4 milioni di euro

PIANO VOLI

	10 MAG 2026 - DOMENICA		
	AEREO EMIRATES	VOLO: EK96	
	PARTENZA: ROMA FIUMICINO	ORE: 22:10	
	ARRIVO: DUBAI	ORE: 05:50 *11 MAG 2026	
	11 MAG 2026 - LUNEDÌ		
	AEREO EMIRATES	VOLO: EK312	
	PARTENZA: DUBAI	ORE: 07:45	
	ARRIVO: TOKYO HANEDA	ORE: 22:25	
	20 MAG 2026 - MERCOLEDÌ		
	AEREO EMIRATES	VOLO: EK317	
	PARTENZA: OSAKA KANSAI	ORE: 23:45	
	ARRIVO: DUBAI	ORE: 05:15 *21 MAG 2026	
	21 MAG 2026 - GIOVEDÌ		
	AEREO EMIRATES	VOLO: EK97	
	PARTENZA: DUBAI	ORE: 09:10	
	ARRIVO: ROMA FIUMICINO	ORE: 13:25	

GUIDA ALLA PRENOTAZIONE

LE PRENOTAZIONI DEVONO ESSERE EFFETTUATE PRESSO

TALAMATA VIAGGI VIA ANDREA COSTA 8 04100 LATINA

TEL. 0773.661423

E-MAIL: TALAMATAVIAGGI@GMAIL.COM

LA PRENOTAZIONE DIVIENE EFFETTIVA SOLO AL RICEVIMENTO DELL'ACCONTO RICHIESTO E DELLA FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO VALIDO NECESSARIO ALL'EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO

PAGAMENTI

1° ACCONTO € 30% A PERSONA ALLA PRENOTAZIONE

SALDO ENTRO IL 1° APRILE

RECESSO DEL CONSUMATORE (PENALITÀ)

IN DEROGA ALLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO, AL CONSUMATORE CHE RECEDA DAL CONTRATTO PRIMA DELLA PARTENZA, INDIPENDENTEMENTE DAL PAGAMENTO DELL'ACCONTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 7, 1° COMMA DELLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO DI VENDITA DI PACCHETTI TURISTICI, SARANNO ADDEBITATI:

LE SEGUENTI PERCENTUALI SULLA QUOTA:

- FINO A 60 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA: 50% DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE + QUOTA ASSICURATIVA
- DA 60 A 30 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA: 70% DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE + QUOTA ASSICURATIVA
- DA 30 AL GIORNO DELLA PARTENZA: 100 % DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE + QUOTA ASSICURATIVA

REFERENTE VIAGGIO

MANUELA RICCI 388.3613778
